



COMUNE di DESANA

Provincia di Vercelli

OGGETTO: Relazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co.14, L.190/2012, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione provvede a redigere la relazione annuale che illustra il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.). Si precisa che lo scrivente ha preso servizio presso questo Comune solo a far data dal 01.12.2016, motivo per cui la sua conoscenza delle dinamiche interne di questo Ente è alquanto limitata.

GESTIONE DEI RISCHI

Azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione = le azioni intraprese sono quelle indicate dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e dai relativi aggiornamenti annuali. In particolare, si è provveduto all'attività di mappatura dei vari macroprocessi, in modo da evidenziare le aree di rischio, per poi pervenire successivamente alla ponderazione ed al trattamento. A causa della semplicità strutturale dell'ente, allo stato attuale non sono necessarie azioni particolari per affrontare i rischi dell'insorgere dei fenomeni corruttivi

Controlli sulla gestione dei rischi di corruzione = la gestione dei rischi legata all'insorgere di fenomeni corruttivi viene fatta attraverso il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. Durante il 2016 lo scrivente non ha potuto effettuare dei controlli perché è stato nominato RPC solo a far data dal 05.12.2016 con decreto sindacale n.3

Iniziative di automatizzazione dei processi intraprese per ridurre i rischi di corruzione = allo stato della redazione della presente relazione non sono emerse particolari criticità, e non si è ritenuto di individuare ed applicare specifici processi di automatizzazione per ridurre i rischi di corruzione diversi da quelli già indicati nel P.T.P.C.

FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

Quantità di formazione in tema di anticorruzione erogata in giornate/ore = a causa dell'avvicendamento di diversi segretari comunali, nell'anno 2016 non è stato possibile effettuare nessuna formazione in materia di anticorruzione. Durante il 2016 lo scrivente non ha potuto erogare la necessaria formazione al personale perché è stato nominato RPC solo a far data dal 05.12.2016 con decreto sindacale n.3

Tipologia dei contenuti offerti = quando e se effettuata, la formazione avrebbe ad oggetto la vigente normativa anticorruzione e le relative applicazioni pratiche

Articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione = i principali destinatari della formazione sono i dipendenti. Qualora le circostanze concrete lo consentano, percorsi formativi particolari possono essere previsti anche per gli amministratori

Articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione = in relazione all'anno 2016 non sono individuabili soggetti che hanno erogato formazione

anticorruzione. Per gli anni a venire, per motivi di contenimento della spesa, si cercherà di fare in modo che sia il segretario comunale ad erogare la formazione, limitando il più possibile l'utilizzo di soggetti esterni.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Adozione delle integrazioni al codice di comportamento = non risultano criticità tali da richiedere modifiche o integrazioni del codice di comportamento dei dipendenti comunali

Denunce delle violazioni al codice di comportamento = al momento della stesura della presente relazione non sono noti casi di violazione del codice di comportamento dei dipendenti comunali

Attività dell'ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento = questo Ente è composto da un unico settore omogeneo, all'interno del quale sono incardinati i vari uffici. Vista la sua semplicità, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente non esiste un ufficio chiamato a fornire pareri sull'applicazione del codice di comportamento. Eventuali pareri potranno essere richiesti dall'Amministrazione Comunale al segretario comunale

ALTRE INIZIATIVE

Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi = alla data della stesura della presente relazione, non sono stati rilevati casi di inconferibilità o incompatibilità

Forme di tutela offerte ai segnalatori di fenomeni corruttivi (whistleblowers) = non si sono evidenziati casi di segnalazione di fenomeni corruttivi da parte dei dipendenti. Allo stato della stesura della presente relazione non sono state dettagliate specifiche misure di tutela per i segnalatori di fenomeni corruttivi, limitandosi a rinviare, sul punto, a quanto previsto dalla normativa generale

Ricorso all'arbitrato secondo criteri di pubblicità e rotazione = non si sono verificati casi di ricorso all'arbitrato

Rispetto dei termini dei procedimenti = il ridotto carico di lavoro non crea particolari problemi nella gestione dell'attività dei vari uffici. Non si segnalano particolari criticità nel rispettare i termini per la conclusione dei procedimenti previsti dalla vigente normativa

Iniziativa nell'ambito dei contratti pubblici = a causa della ridotta dimensione dell'Ente, i contratti stipulati annualmente non solo sono limitati numericamente, ma hanno anche un importo molto basso. Fanno eccezione in tal senso solo i contratti stipulati a seguito di captazione di risorse esterne particolarmente rilevanti, quali ad esempio quelli relativi al settore dell'edilizia scolastica. Quanto ciò premesso, non si rilevano criticità particolari nella conclusione e nell'esecuzione dei contratti pubblici da parte dell'Ente. Questo ha fatto sì che, allo stato attuale, non risulti necessaria l'adozione di specifiche iniziative per raggiungere obiettivi particolari in materia di contratti pubblici

Iniziativa previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere = l'Ente ha un proprio regolamento per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari, di cui si avvale ogni volta che è necessario erogare dei vantaggi economici. Stante il numero limitato della popolazione residente (circa 1.100 abitanti), le richieste di contributi sono di scarsa entità e limitate a pochi soggetti. Vista quella che è la situazione attuale, non vi sono particolari ragioni per andare ad intervenire sul regolamento di cui sopra.

Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale = l'Ente è dotato di un proprio regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, di cui si avvale per la selezione del personale. Si precisa che la dotazione organica dell'Ente è composta da 3 unità di forza lavoro, cui si devono aggiungere il segretario comunale ed il responsabile dell'ufficio tecnico assunto ex art. 110 TUEL. Per motivi di contenimento della spesa pubblica, la dotazione organica non è mai stata variata in aumento da lungo tempo. Una analisi storica, mette comunque in evidenza che non si segnalano criticità rilevanti riferibili alla tematica della selezione del personale. Vista quella che è la situazione attuale, non vi sono particolari ragioni per andare ad intervenire sul regolamento di cui sopra.

Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive = non vi sono criticità da segnalare

SANZIONI

Numero e tipo di sanzioni irrogate = durante l'anno 2016 non sono state irrogate sanzioni

DATI GENERALI DELL'ENTE

Codice fiscale Ente	80000790024
Denominazione Ente	Desana
Nome RPC	Stefano
Cognome RPC	Scaglia
Data di nascita RPC	16.06.1969
Qualifica RPC	Si
Data inizio incarico RPC	01.12.2016
Il RPC svolge anche funzioni di responsabile della trasparenza (S/N)	Si
Organo di indirizzo (solo se RPC assente)	X
Nome presidente organo di indirizzo (solo se RPC assente)	X
Cognome presidente organo di indirizzo (solo se RPC assente)	X
Data di nascita presidente organo di indirizzo (solo se RPC assente)	X
Motivazione assenza RPC (anche temporanea)	X
Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)	X

QUADRO "1"

ID	Domanda	Risposta
1	Considerazioni generali sull'efficacia dell'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione (PTCP) e sul ruolo del responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC – valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del	Si sono succeduti vari segretari comunali nel corso dell'ultimo anno che hanno reso complicata

	PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	l'attuazione del PTPC
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC – qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare la principali motivazioni dello scostamento tra quanto attuato e quanto previsto dal PTPC	La dotazione organica fortemente ridotta rende molto complicato attuare le misure contenute nel PTPC
1.C	Ruolo del RPC – valutazione sintetica dell'impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPC attuale ha preso servizio solo a far data dal 01.12.2016, ma ha cercato di svolgere attività di informazione e sensibilizzazione sul contenuto del PTPC verso amministratori e dipendenti
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC – illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Il RPC ricopre numerosi altri incarichi nei piccoli Comuni e, non avendo la possibilità di essere assistito da personale qualificato, non può adempiere a tutte le misure indicate nel PTPC

QUADRO “2”

ID	Domanda	Risposta	Ulteriori informazioni
2	Gestione del rischio		
2.A	Indicare se sono stati effettuati controlli sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione		
2.A.1	Si		
2.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC per l'anno 2016	X	
2.A.3	No, perché la misura non era prevista dal PTPC 2016		
2.A.4	Se non sono stati effettuati controlli, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		Recente attuazione del PTPC; recente nomina del RPC
2.B	Se sono stati effettuati controlli, indicare in quali delle seguenti aree sono state riscontrate irregolarità		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica PRIVI di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica CON di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (indicare quali)		
2.C	Se sono stati effettuati controlli, indicare come si sono svolti nonché i loro esiti		
2.D	Indicare se le attività ispettive sono state incluse tra le aree esposte a rischio corruzione		
2.D.1	Si (indicare le eventuali irregolarità riscontrate)		
2.D.2	No, l'amministrazione non svolge attività ispettive		
2.D.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPC		

	del 2016		
2.D.4	No, la misura non era prevista dal PTPC del 2016	X	
2.E	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare)		Difficile applicare in piccoli Comuni; RPC insediato di recente

QUADRO “3”

ID	Domanda	Risposta	Ulteriori informazioni
3	Misure ulteriori		
3.A	Indicare se sono state adottate misure ulteriori rispetto a quelle adottate		
3.A.1	Si		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC del 2016		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC del 2016	X	
3.B	Se sono state adottate misure ulteriori, indicare se tra esse rientrano le seguenti misure (indicare più risposte possibili)		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che trattengono rapporti con l'amministrazione		
3.B.2	Iniziative di automazione del processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza su enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art.6, D.Lgs. 231/2001		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori, formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia		
3.D	Indicare le eventuali misure ulteriori che l'ente dovrebbe adottare e attuare per rendere più efficace la prevenzione della corruzione		

QUADRO “4”

ID	Domanda	Risposta	Ulteriori informazioni
4	Trasparenza		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione Aperta”		
4.A.1	Si		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTI 2016		

4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTI 2016	X	
4.B	Se è stato informatizzato il flusso della pubblicazione dei dati, indicare quali tra i seguenti dati è pubblicato sulla base di un flusso informatizzato (dare più risposte possibili)		
4.B.1	Dirigenti (art.15, D.Lgs. 33/2013)		
4.B.2	Consulenti e collaboratori (art. 15,D.Lgs. 33/2013)		
4.B.3	Atti di concessione e vantaggi economici comunque denominati (art. 26, D.Lgs. 33/2013)		
4.B.4	Beni immobili e gestione del patrimonio (art. 30, D.Lgs. 33/2013)		
4.B.5	Servizi erogati (art. 32, D.Lgs. 33/2013)		
4.B.6	Tempi di pagamento (art. 33, D.Lgs. 33/2013)		
4.B.7	Tipologie di procedimento (art.35, D.Lgs. 33/2013)		
4.B.8	Contratti (art. 37, D.Lgs. 33/2013)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute ed il numero delle richieste che hanno dato corso alla pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono state irrogate sanzioni in materia di trasparenza di cui all'art. 47, D.Lgs. 33/2013 (dare più risposte possibili)		
4.D.1	Si, verso gli organi di indirizzo politico (indicare il numero di sanzioni)		
4.D.2	Si verso i responsabili (indicare il numero di sanzioni)		
4.D.3	Si , verso gli amministratori societari che non hanno comunicato dati ai soci pubblici (indicare il numero di sanzioni)		
4.D.4	No, anche se è stato disciplinato procedimento con l'adozione di una regolamento		
4.D.5	No, non è stato disciplinato il regolamento		
4.D.6	No, non sono state riscontrate inadempienze	X	
4.E	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati		
4.E.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi)		
4.E.2	No, anche se era previsto dal PTTI 2016		
4.E.3	No, non era previsto dal PTTI del 2016	X	
4.F	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Sufficiente

QUADRO "5"

ID	Domanda	Risposta	Ulteriori informazioni
5	Formazione del personale		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si		
5.A.2	No anche se la misura era prevista nel PTPC del 2016	X	
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC del 2016		
5.B	Se non è stata erogata la formazione per la prevenzione della corruzione indicare le ragioni della mancata erogazione		Recente attuazione del PTPC; recente nomina del RPC
5.C	Se non è stata erogata la formazione per la prevenzione della corruzione indicare i destinatari (più risposte possibili) :		
5.C.1	Responsabile della prevenzione della corruzione		
5.C.2	Organi di controllo interno		
5.C.3	Dirigenti		
5.C.4	Dipendenti		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare quali tra le seguenti materie ne sono stati i contenuti (più risposte possibili):		
5.D.1	Normativa anticorruzione e trasparenza		
5.D.2	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione		
5.D.3	Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità		
5.D.4	Gestione del rischio		
5.D.5	Codici di comportamento		
5.D.6	Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi e conflitto di interessi		
5.D.7	Normativa sui contratti pubblici		
5.D.8	Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblower)		
5.D.9	Normativa penale sulla corruzione		
5.D.10	Altro (specificare i contenuti)		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare tra i seguenti hanno erogato contenuti (più risposte possibili):		
5.E.1	SNA		
5.E.2	Università		
5.E.3	Altro soggetto pubblico (specificare quale)		
5.E.4	Soggetto privato (specificare quale)		
5.E.5	Formazione interna		
5.E.6	Altro (specificare)		
5.F	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare		

	quali sono stati i criteri per l'affidamento degli incarichi di docenza		
5.G	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza dei destinatari e dei contenuti rispetto alla graduazione dei livelli di rischio per aree e ambiti dell'amministrazione		

QUADRO "6"

ID	Domanda	Risposta	Ulteriori informazioni
6	Rotazione del personale		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione		
6.A.1	Numero dirigenti		
6.A.2	Numero non dirigenti	5	3 dipendenti di ruolo + responsabile ufficio tecnico e segretario comunale
6.B	Indicare se è stata effettuata la rotazione del personale		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC 2016	X	
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC del 2016		
6.C	Se non è stata effettuata la rotazione del personale, indicare le ragioni		La dotazione organica limitata preclude la rotazione; diventa necessario usare misure diverse per prevenire la corruzione
6.D	Se è stata effettuata la rotazione, indicare in quale area è stata effettuata (più risposte possibili) :		
6.D.1	Acquisizione e progressione del personale		
6.D.2	Affidamento lavori, servizi e forniture		
6.D.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
6.D.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
6.D.5	Aree ulteriori (specificare)		
6.E	Se è stata effettuata la rotazione, formulare un giudizio sulla rotazione del personale		

QUADRO "7"

ID	Domanda	Risposta	Ulteriori informazioni
-----------	----------------	-----------------	-------------------------------

7	Inconferibilità per incarichi dirigenziali		
7.A	Indicare se è stata richiesta la dichiarazione da parte dell'interessato dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità		
7.A.1	Si		
7.A.2	No	X	
7.B	Se non è stata richiesta la dichiarazione da parte dell'interessato, indicare le ragioni della mancata richiesta:		Recente attuazione del PTPC; recente nomina del RPC
7.C	Indicare se sono state effettuate verifiche delle dichiarazioni rese dagli interessati		
7.C.1	Si (indicare il numero di verifiche ed il numero delle eventuali violazioni)		
7.C.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC del 2016	X	
7.C.3	No, la misura non era prevista dal PTPC del 2016		
7.D	Se non sono state effettuate delle verifiche, indicarne le ragioni		Recente attuazione del PTPC; recente nomina del RPC
7.E	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali		Da migliorare nel 2017

QUADRO “8”

ID	Domanda	Risposta	Ulteriori informazioni
8	Incompatibilità per particolari incarichi dirigenziali		
8.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla presenza di situazioni di incompatibilità :		
8.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'accertamento delle violazioni)		
8.A.2	No	X	
8.B	Indicare se sono stati effettuati dei monitoraggi per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità		
8.B.1	Si (indicare la periodicità dei controlli)		
8.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC 2016	X	
8.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC del 2016		
8.C	Se non sono stati effettuati dei monitoraggi, indicare le ragioni del loro mancato svolgimento :		Recente attuazione del PTPC; recente nomina del RPC
8.D	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali		Da migliorare nel 2017

QUADRO “9”

ID	Domanda	Risposta	Ulteriori informazioni
9	Conferimento ed autorizzazione di incarichi ai dipendenti		
9.A	Indicare se sono state rilasciate autorizzazioni allo svolgimento degli incarichi		
9.A.1	Si (indicare il numero delle richieste autorizzate e il numero delle richieste non autorizzate, distinguendo tra incarichi retribuiti e gratuiti)		
9.A.2	No	X	
9.B	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi		
9.B.1	Si		
9.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC 2016	X	
9.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC del 2016		
9.C	Se non è stata adottata una misura prevista, indicare le ragioni della mancata adozione		Recente attuazione del PTPC; recente nomina del RPC
9.D	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra – istituzionali non autorizzati :		
9.D.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute ed il numero di violazioni accertate)		
9.D.2	No	X	
9.E	Indicare se sono stati effettuati dei monitoraggi per verificare la presenza di incarichi extra – istituzionali non autorizzati		
9.E.1	Si (indicare la periodicità dei controlli ed il numero della violazioni accertate)		
9.E.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC del 2016	X	
9.E.3	No, la misura non era prevista dal PTPC del 2016		
9.F	Se no sono stati effettuati monitoraggi, indicare le ragioni del mancato svolgimento:		Recente attuazione del PTPC; recente nomina del RPC

QUADRO “10”

ID	Domanda	Risposta	Ulteriori informazioni
10	Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower)		
10.A	Indicare se è stata attivata la procedura per la raccolta di segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione		
10.A.1	Si		
10.A.2	No, anche se la misura era prevista da PTPC del 2016	X	

10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC del 2016		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		Recente attuazione del PTPC; recente nomina del RPC
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quali tra i seguenti mezzi sono state inoltrate le segnalazioni		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	e- mail		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare da quali soggetti sono pervenute le segnalazioni		
10.D.1	Personale dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	Personale non dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.3	Nessuno		
10.E	Se sono pervenute delle segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si		
10.E.2	No (indicare il numero di casi)		
10.F	Indicare se sono pervenute segnalazioni in assenza di una procedura o che non hanno utilizzato la procedura attivata		
10.F.1	Personale dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.F.2	Personale non dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.F.3	Altro (indicare il numero delle segnalazioni e la tipologia dei soggetti)		
10.F.4	Nessuna		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie		Da migliorare nel 2017

QUADRO “11”

ID	Domanda	Risposta	Ulteriori informazioni
11	Codice di comportamento		
11.A	Indicare se è stato adottato un codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (DPR 62/2013)		
11.A.1	Si	X	
11.A.2	No		

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e dei contratti alle previsioni del D.P.R. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione		
11.B.1	Si	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute richieste di parere relative all'applicazione del D.P.R. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione :		
11.C.1	Si (indicare il numero dei pareri rilasciati)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione		
11.D.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e delle violazioni accertate)		
11.D.2	No	X	
11.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari		
11.E.1	Si (indicare il numero dei procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.E.2	No		
11.F	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento		Da migliorare nel 2017

QUADRO "12"

ID	Domanda	Risposta	Ulteriori informazioni
12	Procedimenti disciplinari e penali		
12.A	Indicare se nel corso del biennio 2015 - 2016 sono pervenute segnalazioni che configurano responsabilità disciplinari o penali in relazioni a eventi corruttivi		
12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute ed il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel biennio 2015 – 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per		

	fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti		
12.B.1	Si (indicare il numero dei procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del biennio 2015 – 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni		
12.C.1	Si, multa (indicare il numero di procedimento)		
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del biennio 2015 – 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi ad eventi corruttivi (indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia distinto tra dirigenti e non dirigenti; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati)		
12.D.1	Si, peculato art. 314c.p.		
12.D.2	Si, concussione art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, corruzione in atti giudiziari art. 319 ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità art. 319 quater c.p.		
12.D.7	Si, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, istigazione alla corruzione art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (indicare il numero di procedimenti per ciascuna area distinto tra dirigenti e non dirigenti)		
12.E.1	Acquisizione e progressione del personale		
12.E.2	Affidamento lavori, servizi e forniture		
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato a favore del		

	destinatario		
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato a favore del destinatario		
12.E.5	Altre aree dell'amministrazione (indicare quali)		

QUADRO "13"

ID	Domanda	Risposta	Ulteriori informazioni
13	Altre misure		
13.A	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per verificare l'esistenza di situazioni in cui i dipendenti pubblici cessati dal servizio sono stati assunti o hanno svolto incarichi professionali presso soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 53, D.Lgs. 165/2001		
13.A.1	Si (indicare il numero di casi monitorati ed il numero di violazioni accertate distinguendo tra assunzioni e incarichi professionali)		
13.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC 2016	X	
13.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC del 2016		
13.B	Indicare se sono stati effettuati i monitoraggi per accertare il rispetto del divieto di contrattare di cui all'art.53, D.Lgs. 165/2001		
13.B.1	Si (indicare il numero di casi monitorati ed il numero delle violazioni accertate)		
13.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC del 2016	X	
13.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC del 2016		
13.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art.35, D.Lgs. 165/2001		
13.C.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute ed il numero delle violazioni accertate)		
13.C.2	No	X	
13.D	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per verificare il rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis, D.Lgs. 165/2001		
13.D.1	Si (indicare la periodicità dei controlli ed il numero delle violazioni accertati)		
13.D.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC del 2016	X	

13.D.3	No, la misura non era prevista dal PTPC del 2016		
13.E	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti iscritti in contratti stipulati:		
13.E.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio delle azioni di tutela)		
13.E.2	No	X	
13.F	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato		
13.F.1	Si (indicare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.F.2	No, anche se sono stati effettuati incarichi di arbitrato		
13.F.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.G	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione (più risposte possibili):		
13.G.1	Si, suggerimenti riguardo le misure anticorruzione		
13.G.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.G.3	No	X	
13.H	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione		Le misure previste nel PTPC sono di difficile attuazione in Comuni di piccole dimensioni come quello oggetto della presente relazione

Il presente documento verrà allegato all'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il 2017, e verrà successivamente trasmessa al Dipartimento per la Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Dr. Stefano SCAGLIA